Generalitat de Catalunya
Consell Interuniversitari de Catalunya
Oficina d'Accés a la Universitat

2020

Proves d'accés a la universitat

Llengua estrangera
Italià

Sèrie 4 - A

Qualificació		TR
Comprensió oral		
Comprensió escrita		
Redacció		
Suma de notes parcials		
Qualificació final		

Etiqueta de l'alumne/a

Ubicació del tribunal .....

Número del tribunal .....

Etiqueta de qualificació

Etiqueta del corrector/a

Parte 1: Comprensione orale

LA CRISI DEL TRECENTO: FAME E CARESTIE
CONFERENZA DI ALESSANDRO BARBERO

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

Illuminismo: Movimento intellettuale europeo del XVIII secolo.
manufatto: Prodotto artigianale.
coltura: Coltivazione.
palude: Terreno pantanoso.
brughiera: Terreno arido.
raccolto: Il prodotto della coltivazione.

E adesso…

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati e le relative risposte.

2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].

3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; –0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

	Espai per al corrector/a		
	Correcta	Incorrecta	No contestada
1. Alessandro Barbero spiega che ☐ il Trecento è uno degli ultimi secoli del medioevo. ☐ il Trecento è stata un'epoca di crescita e ottimismo. ☐ l'intero medioevo è stato un'epoca di crisi. ☐ il Trecento è un secolo ormai «poco medievale».	☐	☐	☐
2. Nell'età medievale ☐ c'è stata una crescita forte in tanti ambiti della vita. ☐ ha avuto luogo una rivoluzione tecnologica. ☐ le condizioni materiali si sono mantenute senza grandi variazioni. ☐ si vive con una costante sensazione di crisi imminente.	☐	☐	☐
3. La mentalità medievale ☐ era superstiziosa e irrazionale. ☐ credeva nella collaborazione fra Dio e gli uomini. ☐ faceva dipendere tutto dalle forze della natura. ☐ somigliava molto al ritratto che ne ha dato il Romanticismo.	☐	☐	☐
4. Il mondo medievale è ☐ non povero, ma poco sofisticato. ☐ ricco di soluzioni innovative. ☐ sofisticato ma, contemporaneamente, agrario. ☐ misero e affamato.	☐	☐	☐
5. La base della vita nel medioevo è ☐ il commercio. ☐ il traffico di beni e persone tra Occidente e Oriente. ☐ l'economia finanziaria. ☐ l'agricoltura.	☐	☐	☐
6. Alla fine del Duecento la produzione comincia a diminuire ☐ perché non si può più coltivare il grano in montagna. ☐ perché l'equilibrio del territorio è già gravemente compromesso. ☐ nonostante l'invenzione di macchine agricole. ☐ perché le pecore hanno rovinato le colture.	☐	☐	☐
7. Qual è il segno forse più evidente della crisi del Trecento? ☐ L'egoismo: nessuno soccorre quelli che soffrono. ☐ L'aumento della popolazione. ☐ L'instabilità dei prezzi. ☐ La popolazione è malnutrita e c'è chi muore di fame.	☐	☐	☐
8. Nel Trecento il clima ☐ è migliorato rispetto ai secoli precedenti. ☐ si fa progressivamente più caldo, come oggidì. ☐ peggiora nel senso che diventa molto più freddo. ☐ cambia sia rispetto ai secoli precedenti che a quelli successivi.	☐	☐	☐

	Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes			

Nota de comprensió oral

NELL'ISOLA SENZA MAESTRI C'È TUTTA UN'ALTRA SCUOLA

«Ciao maestra, ma oggi c'è scuola?», scrive Maddalena su WhatsApp appena alzata dal letto guardando dalla finestra il mare grosso. La maestra non verrà, sicuramente, non oggi e forse neanche domani e dopodomani. Succede spesso a Stromboli, la più lontana delle isole Eolie, sotto il vulcano, senza un porto né un attracco protetto dal vento. Se l'**aliscafo** non arriva, niente scuola. O almeno niente scuola tradizionale in classe. Ma di «maestri» supplenti in giro per l'isola ce ne sono tanti: c'è Zurro, il più noto ristoratore di Stromboli, ci sono Gaetano e Marione, i vecchi pescatori, c'è Maria la pasticciera, e Beatrice, la guida turistica. E anche i vulcanologi di stanza sull'isola, e quando possono anche le forze dell'ordine.

Tutti quanti abitanti di un'isola che d'inverno vede ridursi la sua popolazione a sole 350 persone, disposti a implicarsi e ad inventarsi veri e propri **laboratori** di didattica alternativa. E allora, quando il mare si alza e gli insegnanti restano a casa, per i 40 bambini iscritti nelle **pluriclassi** di Stromboli, le lezioni diventano itineranti: nelle cucine del ristorante e nel laboratorio di pasticceria, sulle barche dei pescatori e nell'osservatorio, lungo i sentieri che portano su fino alle bocche del vulcano o nella biblioteca, messa in piedi grazie alle donazioni dei turisti. Imparano altro, i ragazzini di Stromboli, non solo quello che c'è nei programmi ministeriali. Studiano le ricette della tradizione culinaria locale, le coltivazioni tipiche che nascono autonomamente sulla fertile terra nera, i segreti dell'antico mestiere della pesca, i misteri dell'astronomia in quel cielo ricco di stelle, le testimonianze del passato nelle pietre dell'antico cimitero, i sommovimenti del vulcano sotto il quale sono nati e dove vogliono rimanere.

È per questo che Carolina Barnao, palermitana d'origine e stromboliotte d'adozione, quattro figli ancora piccoli, ha fondato l'associazione «La scuola in mezzo al mare», inventandosi, insieme ad un nutrito gruppo di altri genitori, questo modello di didattica alternativa. Perché un altro modo di fare scuola, in contesti speciali, può e deve esistere, ma dovrebbe essere sostenuto e facilitato a livello ministeriale, contemplato strutturalmente in qualche modo e non affidato all'improvvisazione e alla volontarietà di chi si trova a fare da «supplente» agli insegnanti di ruolo, i quali non hanno l'obbligo di risiedere nelle località prive di comodità in cui prestano servizio.

A Stromboli dunque, la «scuola in mezzo al mare» funziona così: per chi ha bambini sotto i 14 anni la **scommessa** è rendere produttivi i molti, troppi giorni di stop forzato alle lezioni. Per chi, invece, ha ragazzi in età da liceo, al momento non c'è alternativa: nell'isola le scuole superiori non ci sono, bisogna iscriversi a Lipari o a Milazzo. Dunque o si rinuncia a proseguire gli studi o, a settembre, le donne con i figli affittano casa sulla terraferma e vi si trasferiscono, gli uomini restano a fare i muratori o a pescare. E l'isola si spopola sempre di più.

Testo adattato da
Alessandra Ziniti. *La Repubblica* [on line] (17 febbraio 2019)

aliscafo: Tipo particolare di nave usato per il trasporto di persone su distanze brevi e medie.
laboratorio: Locale per ricerche scientifiche e, anche, locale dove si svolgono attività artigianali.
pluriclasse: Classe in cui sono riuniti alunni di gruppi differenti.
scommessa: Ciò che è in gioco.

Parte 2: Comprensione del testo

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; –0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere, invece, non comporta alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	Maddalena ☐ chiede ogni giorno alla maestra se c'è lezione. ☐ scopre che non c'è lezione quando arriva a scuola. ☐ intuisce che non c'è scuola guardando dalla finestra. ☐ preferisce le lezioni alternative a quelle fatte a scuola.	☐	☐	☐
2.	«La maestra non verrà […] forse neanche domani e dopodomani» perché ☐ a Stromboli d'inverno non c'è la scuola. ☐ è andata via e il supplente non arriva. ☐ si rifiuta di lavorare in un'isola dove c'è un vulcano. ☐ il brutto tempo impedisce agli insegnanti di arrivare all'isola.	☐	☐	☐
3.	A Stromboli, ☐ quando non c'è lezione, chi può dà una mano a insegnare ai bambini. ☐ le materie scolastiche sono impartite da professionisti dei diversi campi. ☐ ci sono molte persone che hanno il diploma di maestro. ☐ i bambini vanno a casa degli insegnanti, e non i maestri alla scuola.	☐	☐	☐
4.	La biblioteca di Stromboli ☐ è chiusa d'inverno perché non ci sono i turisti. ☐ è stata possibile grazie ai turisti. ☐ è ricca di libri stranieri. ☐ è per i turisti.	☐	☐	☐
5.	I ragazzi di Stromboli ☐ non seguono il piano di studi del Ministero. ☐ studiano meno che nel resto d'Italia. ☐ studiano di più che nel resto d'Italia. ☐ studiano le materie del Ministero e imparano anche altre cose.	☐	☐	☐
6.	Carolina Barnao ☐ ha deciso di non mandare i figli a scuola. ☐ ha ideato l'iniziativa di cui parla l'articolo. ☐ ha creato una associazione ispirandosi al caso Stromboli. ☐ è stata maestra a Stromboli.	☐	☐	☐
7.	Chi firma l'articolo opina che modelli didattici come quello di Stromboli ☐ dovrebbero essere previsti dall'Amministrazione. ☐ non sono applicabili ad altri casi. ☐ dimostrano che la scuola italiana non funziona. ☐ sono un esempio dell'interferenza dei genitori nell'educazione dei figli.	☐	☐	☐
8.	Stromboli si va spopolando perché ☐ ci sono sempre meno turisti. ☐ gli adolescenti, con le madri, si trasferiscono fuori a studiare. ☐ i maestri non vogliono andare a Stromboli. ☐ d'inverno le donne cercano lavoro in altre isole.	☐	☐	☐

	Correctes	Incorrectes	No contestades
Recompte de les respostes			

Nota de comprensió escrita

Parte 3: Espressione scritta

Scrivete una redazione tra le 125 e le 150 parole su UNO dei temi qui proposti:
[4 punti]

1. Oggi si parla molto della «scuola inclusiva». Che cosa è per voi la scuola inclusiva? Avete frequentato una scuola inclusiva? Pensate che il caso di cui parla l'articolo ne sarebbe un esempio?

2. Che peso, secondo voi, deve avere il curriculum accademico nel sistema educativo, e quale spazio pensate che convenga dare ad altri valori e altri contenuti diversi dalle materie scolastiche?

3. Vi sarebbe piaciuto che la vostra esperienza a scuola fosse stata come quella descritta nell'articolo (parliamo ovviamente dei contenuti alternativi, non delle difficoltà dovute all'assenza degli insegnanti)? Che cose cambiereste nella scuola, adesso che questa tappa della vostra vita è ormai praticamente finita?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

Etiqueta de l’alumne/a

Institut d’Estudis Catalans

L’Institut d’Estudis Catalans ha tingut cura de la correcció lingüística i de l’edició d’aquesta prova d’accés